

SEZIONE I

LA PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO IN ETÀ EVOLUTIVA

CAPITOLO 1

LE PRINCIPALI TEORIE DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

SOMMARIO: 1. Alcune definizioni preliminari - 2. Ambito e classificazioni - 3. Piaget e lo Sviluppo Cognitivo - 4. La teoria Vygotskijana - 5. Le differenze nell'impostazione di Piaget e Vigotskij - 6. Bruner e l'apprendimento come processo culturale - 7. La costruzione dell'identità del sé e la teoria freudiana - 8. Anna Freud - 9. La teoria psico-sociale di Erikson - 10. La teoria kleiniana - 11. La teoria transizionale di Winnicott - 12. Kohut e la psicologia del sé - 13. Lo sviluppo evolutivo del bambino secondo René Spitz - 14. La Psicologia dell'io di John Bowlby - 14.1. Bowlby e la teoria dell'attaccamento - 15. Per approfondire: il gioco infantile

1. Alcune definizioni preliminari

Giova chiarire, in via del tutto preliminare, il significato di taluni termini che ricorreranno spesso nel presente lavoro. Si tratta di *“chiavi di accesso”* utili alla comprensione tanto della prima parte, relativa alle principali tesi pedagogiche, quanto alla seconda, incentrata sui processi istituzionali e normativi che hanno caratterizzato il sistema scolastico. I concetti che vengono in rilievo sono quelli di **capacità, competenza, abilità e conoscenza**.

CAPACITÀ

Intesa quale caratteristica del soggetto in quanto persona, è una **potenzialità innata** che si esplica attraverso lo svolgimento di un'attività o l'assolvimento di un compito. Lo sviluppo attraverso forme differenti - da quelle primordiali, fatte di gesti e suoni, a quelle oratorie, solo per fare alcuni esempi - riflette la natura diversificata del concetto di capacità, che può qualificarsi come affettiva, intellettuale, sociale, volitiva. Quella **comunicativa**, in particolare, è alimentata dalla maturazione delle competenze connotanti la capacità stessa: in questa accezione, la capacità ben può essere associata al concetto di **“attitudine”**.

COMPETENZE

Rappresentano l'insieme della migliore e compiuta forma delle capacità potenziali e denotano l'idoneità ad utilizzare in modo efficace e consapevole le **conoscenze personali in particolari contesti**.

Le competenze presentano al loro interno una struttura complessa: un aspetto **esterno**, evincibile attraverso una prestazione materiale (teoria comportamentista), quindi, uno **interno**, consistente nel dominio mentale dei processi esecutivi (teoria cognitivista).

CAPACITÀ e COMPETENZE: DIFFERENZA E RELAZIONE

La relazione che unisce la capacità alle competenze è di tipo dinamico ed **in continua evoluzione**: se la prima è innata e mai definitiva, le seconde, invece, rappresentano le capacità storicizzate, in una determinata fase della crescita individuale; ancora, se la prima si esercita in uno specifico contesto ambientale, ma è esportabile anche ad altri che presentino caratteri di similitudine con la situazione originaria, le seconde, invece, necessitano di talune abilità per potersi sviluppare.

ABILITÀ

Rappresentano l'insieme delle conoscenze relative alle **modalità tecniche e procedurali** sulla cui scorta una data attività può essere compiuta. Riferendosi non semplicemente al "fare", ma al "saper fare", ovvero ad una condotta qualificata da consapevolezza ed efficacia; dunque, le abilità (*skill*)s si connotano per gli ulteriori elementi di **flessibilità** rispetto agli stimoli esterni e fondamento basato sulle conoscenze, giacché, come è evidente, non si può elaborare un articolo di giornale se non si conosce il registro settoriale.

CONOSCENZE

comprendono l'insieme delle informazioni relative ai **contenuti** disciplinari (interdisciplinari e transdisciplinari) appresi e posseduti da un soggetto. I contenuti rappresentano, dunque, *una aggregazione di informazioni di maggiore o minore ampiezza e complessità*, ottenuta con l'attività di **integrazione progressiva** che deriva dall'esperienza. Le conoscenze presentano una triplice natura *semantica, dichiarativa e procedurale*.

CONOSCENZE SEMANTICHE	riguardano le informazioni afferenti all'area dei significati
CONOSCENZE DICHIARATIVE	comprendono sia le informazioni sensoriali, sia semantiche, relative ad oggetti ed eventi che si trovino nella realtà circostante